

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **CHEMOL**  
Nome chimico e sinonimi **Olio minerale paraffinico [CAS n. 8042-47-5]**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Insetticida ovidica a base di olio bianco formulato come emulsione acqua/olio.  
Registrazione del Ministero della Salute n.1156 del 23/01/1974**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Insetticida professionale	-	SU: 1. PC: 27.	-

#### Usi Sconsigliati

**Il prodotto è da impiegarsi esclusivamente in agricoltura; ogni altro uso e' sconsigliato**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CHEMIA S.P.A.**  
Indirizzo **Via Statale, 327**  
Località e Stato **44047 DOSSO (Terre del Reno) (Ferrara)**  
**ITALIA**  
tel. **+39 (0) 532 848477**  
fax **+39 (0) 532 848383**  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **info@chemia.it**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 (0) 532 848477 operativo dal Lunedì al Venerdì dalle 8,00 alle 17,30**  
**Osp. Pediatrico Bambino Gesù – Roma - Piazza Sant’Onofrio, 4 - Tel. 06-68593726;**  
**Az. Osp. Univ. Foggia- Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800183459;**  
**Az. Osp. "A. Cardarelli"- Napoli - Via A. Cardarelli, 9 -Tel. 081-5453333;**  
**Policlinico "Umberto I" - Roma -V.le del Policlinico, 155 -Tel. 06-49978000;**  
**Policlinico "A. Gemelli"- Roma - Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343;**  
**Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819;**  
**Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444;**  
**Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano - Piazza Ospedale Maggiore,3 - Tel. 02-66101029;**  
**Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo - Piazza OMS, 1 - Tel. 800883300;**  
**Azienda Ospedaliera Integrata Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - Tel. 800011858**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).  
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

**EUH210****EUH401**

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza:

**P101**

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**Contiene:**

Olio Minerale Bianco

**2.3. Altri pericoli**In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

Olio Minerale Bianco

L'antracene non è presente in questa sostanza in percentuale superiore allo 0,1%. Non sono stati trovati altri idrocarburi rappresentativi che soddisfano i criteri PBT/vPvB.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Olio Minerale Bianco</b>		
INDEX	$78 \leq x < 82$	<b>Asp. Tox. 1 H304</b>
CE	232-455-8	
CAS	8042-47-5	
Reg. REACH	01-2119487078-27	

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Olio Minerale Bianco

In caso di inalazione:

L'inalazione a temperatura ambiente è improbabile a causa della bassa pressione di vapore della sostanza. In caso di sintomi risultanti dall'inalazione di fumo, polvere o vapore, spostarsi in un luogo calmo e

ventilato, purché sia possibile una forma sicura. Se la persona interessata è incosciente e non respira: assicurarsi che non vi siano ostruzioni nelle vie respiratorie e somministrare la respirazione artificiale da parte di personale addestrato. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e ottenere assistenza medica. Se la persona interessata respira, metterla in posizione di recupero. Somministrare ossigeno

se necessario. Ottenere assistenza medica se la respirazione rimane difficoltosa.

In caso di contatto con la pelle:

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

Lavare la zona di contatto con acqua e sapone. Se si verificano ferite da alta pressione (iniezione di prodotto), rivolgersi a un medico. Non sperare che si sviluppino i sintomi. Per ustioni termiche: raffreddare la bruciatura sostenendola sotto acqua fredda per almeno 5 minuti o finché non si avverte dolore. L'ipotermia deve essere evitata. Non mettere ghiaccio sulla bruciatura. Togliere con attenzione i vestiti non attaccati. Non togliere le parti di vestiti attaccate alla pelle, è necessario solo tagliarle. Consultare un medico in tutti i casi di ustioni gravi.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare con acqua per diversi minuti. In caso di utilizzo di lenti a contatto, rimuoverle finché non presentano difficoltà. Continuare a sciacquare. Se si verifica irritazione o visione offuscata, consultare un medico.

In caso di ingestione:

Consultare un medico. Non indurre il vomito in vista del rischio di aspirazione.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

Olio Minerale Bianco

Ingestione: non indurre il vomito. Richiedere immediatamente assistenza medica.

Inalazione: non sono previste cure di emergenza.

Contatto con la pelle: non sono previste cure di emergenza.

Contatto con gli occhi: sciacquare abbondantemente gli occhi con acqua per diversi minuti. Richiedere assistenza medica se il fastidio persiste.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Olio Minerale Bianco

Trattare in modo sintomatico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

Olio Minerale Bianco

Adattato/i: CO2 in caso di incendio, usare schiuma, polvere chimica secca o spray o estintore di anidride carbonica. Non adattato/i: acqua che il ladro non usa.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Olio Minerale Bianco

In caso di riscaldamento o incendio la pressione può aumentare e il contenitore può esplodere.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

INFORMAZIONI GENERALI

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Olio Minerale Bianco

I prodotti della decomposizione possono includere i seguenti materiali: anidride carbonica - monossido di carbonio.

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Olio Minerale Bianco

Mettersi in contatto con il personale di emergenza. Non deve essere realizzata alcuna azione che presupponga un rischio personale o senza una formazione adeguata. Evacuare l'ambiente circostante. Non lasciare che il personale non necessario entri senza protezione. Non toccare o camminare sul materiale di scarto. I pavimenti possono essere scivolosi. Adottare precauzioni per evitare cadute. Evitare qualsiasi fonte di combustione o materiali che potrebbero produrre scintille. Non respirare i vapori o le nebbie. Assicurarsi che ci sia una buona ventilazione. Prendere attrezzature di protezione individuale idonee.

Per il personale che fa parte delle attrezzature di emergenza:

L'ingresso in uno spazio limitato o in un'area fortemente ventilata contaminata da vapore, nebbia o fumo è estremamente pericoloso senza il corretto equipaggiamento protettivo respiratorio e un sistema di lavoro sicuro. Utilizzare un dispositivo di respirazione autonomo. Utilizzare una tuta protettiva contro agenti chimici adatta. Stivali resistenti agli agenti chimici. Utilizzare guanti in PVC. Consultare anche le informazioni sotto "Per il personale non di emergenza".

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Olio Minerale Bianco

Evitare la dispersione del materiale di scarto, il suo contatto con il suolo, la via d'acqua, gli scarichi e le fognature. Segnalare alle autorità competenti se il prodotto ha causato inquinamento ambientale (fognature, canali, terreni o aria).

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Olio Minerale Bianco

**6.3.1 Contenimento della fuoriuscita:**

Contattare immediatamente il personale di emergenza. La fuga si interrompe se non presenta alcun rischio. Ritirare gli imballaggi dall'area della fuoriuscita. Avvicinare la fuoriuscita nel senso del vento. Impedire che entri in fognature, canali d'acqua, scantinati o aree limitate. Costruire muri di contenimento con sabbia, terra, vermiculite o terra di diatomee.

**6.3.2 Pulizia della fuoriuscita:**

Contattare immediatamente il personale di emergenza. Arrestare e raccogliere le fuoriuscite con materiali assorbenti non combustibili, come sabbia, terra, vermiculite o terra di diatomee, e collocare il materiale in un imballaggio per gestirlo in accordo con le normative locali. Il materiale assorbente contaminato può presentare lo stesso rischio del prodotto di scarto. Eliminare tramite un responsabile autorizzato.

**6.3.3 Tecnologie di contenimento o di pulizia inadeguate:**

Non utilizzare getti d'acqua sulla fuoriuscita o sulla fuoriuscita. Non usare solventi per la pulizia. Contattare immediatamente il personale di emergenza. Vigili del fuoco principalmente.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

(\*) Avvertenza limitata alla sola confezione da litri 200 :

“ Lo stoccaggio da parte dell'utilizzatore del contenitore dovrà essere effettuato in zona dotata di bacino di contenimento di adeguato volume atto a raccogliere eventuali

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**

fuoriuscite accidentali del prodotto"

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Olio Minerale Bianco

**7.1.1 Misure di protezione:**

Prendere idonee attrezzature di protezione individuale (vedere sezione 8). Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare vapore o nebbia. Lasciare il prodotto nel suo imballaggio originale o, in un altro contenitore fatto di un materiale compatibile, tenere il recipiente ben chiuso quando non è in uso. Non riutilizzare l'imballaggio.

**7.1.2 Informazioni relative all'igiene nel lavoro:**

E' vietato mangiare, bere o fumare nei luoghi in cui si manipola, si immagazzina o si tratta il prodotto. Togliere l'attrezzatura di protezione e gli indumenti contaminati prima di accedere alle zone in cui si mangia.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Olio Minerale Bianco

Requisiti relativi al deposito e ai contenitori: L'ispezione, la manutenzione e la pulizia dei serbatoi di stoccaggio devono essere realizzate da personale qualificato. Il materiale dell'imballaggio deve essere resistente agli idrocarburi.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****8.1. Parametri di controllo****Olio Minerale Bianco****Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				40 mg/kg bw/d				
Inalazione				35 mg/m3				160 mg/m3
Dermica				92 mg/kg bw/d				220 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>**

l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

**Olio Minerale Bianco**

Controlli tecnici appropriati: Non ci sono requisiti speciali, poiché una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare i livelli di esposizione dei lavoratori.

Misure di protezione individuale: Misure igieniche: lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto e prima di mangiare, bere o fumare. Lavare gli indumenti che sono venuti a contatto con il prodotto. Se non sono puliti, eliminarli.

Protezione degli occhi: In caso di possibilità di contatto, si consiglia di utilizzare occhiali, maschera facciale o protezione.

Guanti di protezione: guanti dotati di resistenza alle sostanze chimiche e adatti agli idrocarburi.

Protezione della pelle/del corpo: nelle condizioni generali di utilizzo non è solitamente necessaria una protezione della pelle. Tuttavia, seguendo le

indicazioni delle buone pratiche di igiene industriale è consigliabile utilizzare indumenti e calzature protettive.

Protezione respiratoria: in normali condizioni di utilizzo e con adeguata ventilazione generale non sono richieste misure speciali. Se per qualche motivo la concentrazione di prodotto nell'aria supera il massimo consentito, si raccomanda l'uso di un autorespiratore che funzioni in modalità pressione positiva.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

<b>Proprietà</b>	<b>Valore</b>	<b>Informazioni</b>
Stato Fisico	liquido denso	
Colore	bianco	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	-27,9 °C	Concentrazione: 100 % Sostanza:Olio Minerale Bianco
Punto di ebollizione iniziale	408 °C	Concentrazione: 100 % Sostanza:Olio Minerale Bianco
Infiammabilità	180	Sostanza:Olio Minerale Bianco
Limite inferiore esplosività	non applicabile	
Limite superiore esplosività	non applicabile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	434 °C	Metodo:Method ASTM E 659-15 Temperatura: 434 °C
Temperatura di decomposizione	non applicabile non applicabile	
pH	7	
Viscosità cinematica	> 450 cSt, mm <sup>2</sup> /s, cP	Metodo:Ford cup 4 mm Temperatura: 20 °C
Solubilità	miscibile in acqua in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	5	Sostanza:Olio Minerale Bianco Temperatura: 20 °C
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	860 g/l	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	6,98 mPa	Sostanza:Olio Minerale Bianco Temperatura: 20 °C
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

**9.2. Altre informazioni****9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche** ... / >>

## 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Olio Minerale Bianco

Esposizione a fiamme e altre fonti di accensione.

**10.5. Materiali incompatibili**

Olio Minerale Bianco

Agenti ossidanti

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Olio Minerale Bianco

La combustione incompleta può generare ossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) e vapori/fumi irritanti.**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Olio Minerale Bianco

Sulla base della valutazione di tutti i dati disponibili sulla tossicità acuta, l'olio minerale bianco non soddisfa i criteri per essere classificato come tossico acuto orale, per inalazione o per via cutanea ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Olio Minerale Bianco  
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit  
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat  
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 5000 mg/l/4h Inhalation Dusts and mists

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio Minerale Bianco  
Studi chiave sull'irritazione cutanea indicano che l'olio minerale bianco non è un irritante cutaneo per i conigli.

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio Minerale Bianco  
Gli studi chiave sull'irritazione oculare indicano che l'olio bianco minerale non è un irritante oculare per i conigli.

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio Minerale Bianco  
Gli studi chiave indicano che l'olio bianco minerale non è un sensibilizzante ritardato dal contatto cutaneo in un cobaya.

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio Minerale Bianco  
Sulla base delle informazioni sulla mutagenicità in vitro e in vivo, l'olio bianco minerale non è classificato come mutageno ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio Minerale Bianco  
Sulla base delle informazioni presentate nel dossier di registrazione, l'olio bianco minerale non è classificato come cancerogeno in conformità al Regolamento (CE) 1272/2008.

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio Minerale Bianco  
Non ci sono informazioni sufficienti per classificare il minerale bianco come olio tossico per la riproduzione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio Minerale Bianco  
Sulla base dell'assenza di effetti avversi anche alle dosi più elevate somministrate, l'olio bianco minerale non è classificato ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008.

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Olio Minerale Bianco  
La classificazione di una sostanza come pericolosa per aspirazione è effettuata in base a prove umane affidabili o in base alle proprietà fisiche. Nel caso specifico dell'olio minerale bianco, se la sua viscosità a 40 °C è inferiore a 20,5 cSt è classificato come tossico per aspirazione cat. 1

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**12.1. Tossicità**

Olio Minerale Bianco	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Fish
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Algae
NOEC Cronica Pesci	> 100 mg/l Fish 96 hours
NOEC Cronica Crostacei	> 100 mg/l Daphnia 48 hours

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Informazioni non disponibili

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Olio Minerale Bianco

Microorganismi: il test standard per questo punto è inteso per singole sostanze e non è appropriato per la valutazione del rischio di una sostanza complessa.

Macroorganismi: il test standard per questo punto è inteso per singole sostanze e non è appropriato per la valutazione del rischio di una sostanza complessa.

Uccelli: gli studi a lungo termine sulla tossicità riproduttiva per gli uccelli non devono essere eseguiti Data l'esistenza di dati sufficienti per i mammiferi.

Piante: il test standard per questo punto è inteso per singole sostanze e non è appropriato per la valutazione del rischio di una sostanza complessa.

**12.4. Mobilità nel suolo**

Olio Minerale Bianco

Biodegradazione in acqua e suolo: i test standard sono intesi per singole sostanze e non sono adattati per questa sostanza complessa. Si prevede che il prodotto sia intrinsecamente biodegradabile.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Olio Minerale Bianco

Non sono noti effetti avversi.

PNEC: la sostanza non presenta pericolo cronico acquatico, pericolo cronico marino, pericolo cronico per gli organismi del sedimento, pericolo cronico né per gli organismi del suolo né pericolo per gli organismi di un impianto di trattamento delle acque reflue. La PNEC orale non è stata individuata poiché la sostanza non presenta un potenziale elevato luogo di bioaccumulo o classificazione sulla base delle informazioni tossicologiche con i mammiferi.

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento** ... / >>

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Olio Minerale Bianco

Prodotto:

L'eliminazione di questo prodotto, delle sue soluzioni e di qualsiasi derivato deve scadere con i requisiti della legislazione di protezione dell'ambiente e l'eliminazione dei residui con tutti i requisiti delle disposizioni locali, autonome e nazionali in vigore. Secondo la direttiva 2008/98/CE

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione** ... / >>Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## Olio Minerale Bianco

Con "aspirazione" si intende l'ingresso di una sostanza liquida direttamente nella trachea e nel tratto respiratorio inferiore.

L'aspirazione di sostanze come l'olio minerale può scatenare effetti gravi e acuti come polmonite chimica, diversi gradi di lesioni polmonari o morte. Questa proprietà è correlata alla capacità dei materiali a bassa viscosità di disperdersi rapidamente nella parte posteriore dei polmoni e di causare gravi lesioni nei tessuti polmonari. Le indicazioni della sezione 8 hanno come obiettivo ridurre/evitare il contatto o gli incidenti con la sostanza. Tuttavia, l'attuazione delle misure di gestione del rischio (MGR) e delle condizioni operative, deve essere proporzionale al grado di preoccupazione del pericolo per la salute presente nella sostanza. Le esposizioni devono essere controllate almeno fino ai livelli che rappresentano un livello di rischio accettabile.

Non ci sono esposizioni di routine precoci per ingestione correlate a qualsiasi uso confermato della sostanza. Il rischio che deriva dal pericolo di aspirazione può essere controllato mediante l'implementazione delle misure di gestione del rischio alla misura del rischio specifico.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>EUH210</b>	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
<b>EUH401</b>	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Decodifica dei descrittori degli usi:

<b>PC</b>	27	Prodotti fitosanitari
<b>SU</b>	1	Agricoltura, silvicoltura, pesca

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15.